



Paullo che Pedala-FIAB



Sito: www.paullochepedala.it - e-mail: info@paullochepedala.it

Venite a trovarci alla Casa dell'Acqua il sabato dalle 10 alle 12



Associazione cicloambientalista per la promozione della bicicletta

Aprile 2011

Riflessioni sull'incidente di Via Mazzarello

L'incidente automobilistico avvenuto nel pomeriggio dello scorso Sabato 15 Aprile all'incrocio tra Via Mazzarello e Via San Pedrino, ha riportato violentemente alla ribalta il tema della **moderazione del traffico** nella nostra città.

L'alta velocità insieme al mancato rispetto del semaforo solo per poco non hanno provocato vittime. Una delle auto infatti dopo l'impatto è balzata sul marciapiede attraversando la pista ciclabile e fermandosi dopo aver quasi divelto la recinzione del prato contiguo alla Via Mazzarello.

Questo incidente è solo l'ultimo di una lunga serie che ha avuto come scenario l'**incrocio tra le vie San Pedrino, Fleming e Mazzarello**. La pista ciclopedonale, che vede solitamente il transito di pedoni e ciclisti, era vuota in quel momento e soltanto questa fortunata coincidenza ha evitato che nel bilancio dell'incidente si dovesse annoverare anche qualche ignaro passante.

Sopraelevazione degli incroci, dossi dissuasori di velocità, revisione dei calibri stradali, adozione di zone 30 e di isole ambientali sono, a nostro avviso, gli strumenti più adatti per indurre la **moderazione del traffico** ed evitare il ripetersi di incidenti simili.

All'Amministrazione Comunale, che ha avviato da tempo l'adozione di misure finalizzate proprio alla moderazione della velocità del traffico locale e di attraversamento, chiediamo ora un ulteriore sforzo per mettere in sicurezza anche questo incrocio che vedrà, a breve, il transito di numerosissimi scolari diretti al nuovo plesso scolastico qui in costruzione.



Prossimi Appuntamenti

- Domenica 8 Maggio: **Cià che Girum**, *saremo presenti con il consueto Gazebo... fatevi vedere!!!*
- Domenica 15 Maggio: **Pedalata Ecologica**, *i volontari di Paullo che Pedala presidieranno i punti ristoro... chi vuole dare una mano è sempre benvenuto!!!*

SULLE TRACCE DELLE FERROVIE DISMESSE... ... SI PEDALA NELLA NATURA

Resoconto di Costanza Intropido (9 anni e mezzo)



Sosta foto poco prima di raggiungere Clusone

La cicloescursione in Val Seriana è stata istruttiva e molto avventurosa.

Il nostro amico **Lorenzo** è stato così gentile da procurare un furgone per portare le bici, noi ci siamo divisi in quattro auto, per inquinare di meno, e abbiamo raggiunto **Villa di Serio**, dove inizia il percorso. In bici abbiamo seguito il corso del fiume Serio facendo varie soste per riposarci, per un caffè e per pranzare. Le salite non erano affatto ripide ne' faticose, soprattutto perchè io ho viaggiato in tandem con il mio papà. A **Ponte Nossa** ci siamo fermati a comprare delle deliziose focacce e panini in una Focacceria dal nome strano: "Minuscoli".

Il paesaggio era incantevole, abbiamo pedalato immersi nella natura e accompagnati dal cinguettio degli uccelli. Lungo il percorso abbiamo trovato molti parchi giochi con tante attrazioni, però siccome gli altri "purtroppo" erano tutti adulti, non ci siamo mai fermati a giocare.

Solo a pranzo ci siamo fermati vicino a un parco con la teleferica e tappeti elastici per saltare e lì mi sono divertita un sacco. Abbiamo anche incontrato **cavalli**, asini, conigli, capre e pecore e mucche con i loro vitelli. Dopo pranzo siamo andati fino a **Clusone**, dove ci siamo fermati a mangiare un gustoso gelato (io però ho preso un calippo, ah ah ah).

La cicloescursione mi è piaciuta da morire, anche se è stata un po' lunga: infatti siamo tornati a casa alle sette e mezza di sera. Sono sicura che tutti si sono divertiti come me. (Nella foto qui sopra ci sono anch'io!)

CARTELLI "OSCURI"

Capita a volte, mentre percorriamo una strada o pedaliamo lungo una pista ciclabile, di incontrare degli aggregati di segnalazioni stradali che, se in un primo momento ci lasciano interdetti, ad una più attenta analisi si rivelano come vere e proprie **opere concettuali** scaturite dall'estro creativo più innovativo e non, come potrebbe invece sembrare, dall'inafasto incontro tra buona volontà e completa ignoranza della segnaletica ad uso dell'utenza ciclistica. Come rimanere indifferenti davanti ad un'opera come questa progettata secondo **l'estetica del disorientamento**; la segnaletica orizzontale indica la continuità del tracciato, mentre la segnaletica verticale indica continue e ripetute interruzioni dello stesso davanti ad ogni passo carraio. Dopo l'iniziale stupore viene però da chiedersi; **cosa succederà in caso di incidente?** Chi avrà ragione? Ah saperlo!!! (E.I.)



Le foto qui sopra sono state scattate a Cervignano e Galgagnano (SP16)